

I SOCIAL MEDIA PONGONO QUESITI ETICI PER I MEDICI CHE LI UTILIZZANO

Si può accettare l'amicizia richiesta su Facebook da un paziente? E fino a che punto è corretto discutere casi clinici sui social media? Il più noto tra i media sociali, Facebook, ha raggiunto quota 500 milioni di utenti, ed una gran parte di essi sono medici. Negli Stati Uniti, dove l'uso di social media è più elevato che in Italia, la pubblicazione online dell'American Medical Association, Amednews, ha calcolato che più del 60% degli studenti di medicina ha affisso contenuto poco professionale sulla propria pagina di Facebook. Alcuni ospedali e università di medicina offrono consigli sull'uso più corretto dei social media da parte della professione medica, ma manca un riferimento accettato e riconosciuto globalmente. La questione è stata largamente dibattuta in sede della convenzione annuale dell'Associazione Americana degli Studenti in Medicina (American Medical Student Association). Un rapporto sulla professionalità online è stato pubblicato a Novembre dall'American Medical Association Council on Ethical and Judicial Affairs.



L'EFFETTO DELLE PENTOLE ANTI-ADERENTI SUL COLESTEROLO

Alcune sostanze chimiche utilizzate nella produzione di fluoropolimeri, gli agenti che rendono le pentole antiaderenti, potrebbero contribuire ad elevare il livello di colesterolo totale nei bambini e negli adolescenti. È il risultato dello studio condotto da un'equipe medica della Scuola di Medicina dell'Università della West Virginia. In passato, gli agenti chimici utilizzati per realizzare i prodotti Teflon, il perfluorotano solfato (PFOS) e l'acido perfluorottanico (PFOA), sono stati correlati a disfunzioni della tiroide nell'uomo, e del fegato negli animali da laboratorio. Il team della dottoressa Stephanie Frisbee ha misurato i livelli di lipidi nel siero di 12.476 bambini e adolescenti. Lo studio conclude che livelli più elevati degli acidi contenuti nel Teflon, ed individuati in concentrazione particolarmente alta nei ragazzi di età da 12 a 19 anni, corrispondono a un aumento del colesterolo.

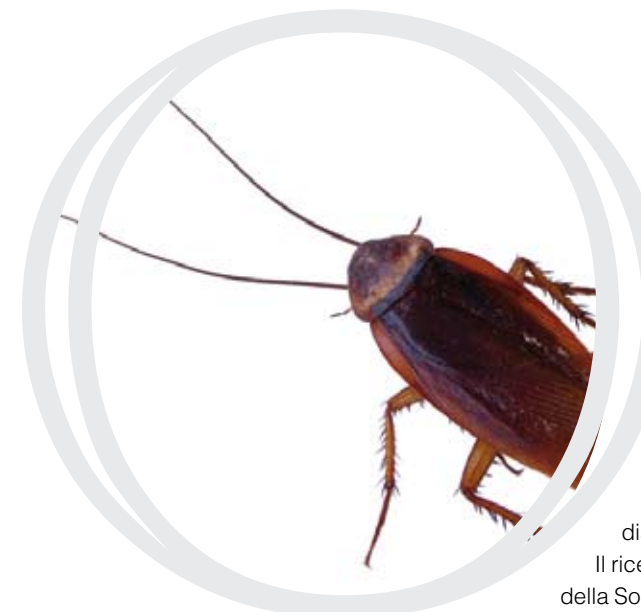
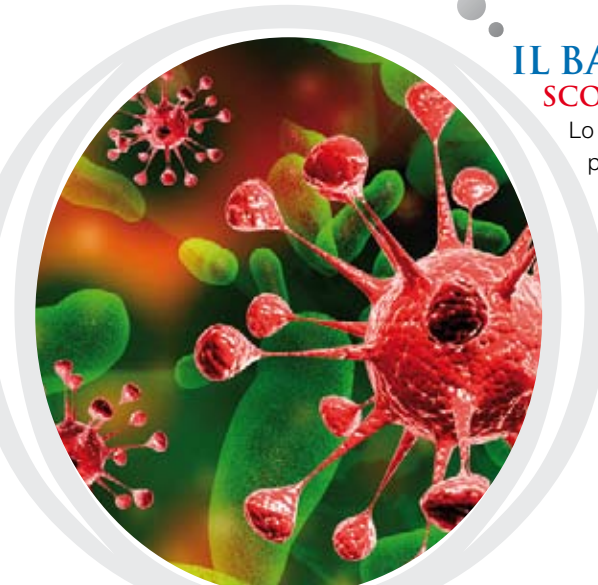


IL BATTERIO RESISTENTE AGLI ANTIBIOTICI SCOPERTO ANCHE IN GIAPPONE

Lo ha annunciato a Settembre il Japan Times : il Giappone ha scoperto i primi casi nipponici del batterio asiatico resistente agli antibiotici.

Il nuovo gene NDM-1 permette ai microorganismi di sviluppare resistenza agli antibiotici.

La pubblicazione medica britannica "the Lancet", aveva già dichiarato in Agosto che esiste una reale possibilità che NDM-1 diventi un problema per la sanità a livello globale, è quindi necessario una sorveglianza internazionale coordinata. Il gene è stato osservato principalmente nel batterio E coli, e su strutture di DNA che possono replicarsi e trasmettersi ad altri tipi di batteri. Pazienti che hanno contratto l'infezione, si erano recati in altri paesi asiatici per ricevere interventi chirurgici a basso costo.



LE PROPRIETÀ ANTIBATTERICHE DEL CERVELLO DELLO SCARAFAGGIO

Gli scarafaggi e le locuste sono di grande utilità all'uomo? Sembra proprio che il cervello di questi due fastidiosissimi insetti, possa contenere la soluzione alle infezioni da Stafilococco Aureo Resistente alla Meticillina (M.R.S.A.) e a quelle da Escherichia Coli. Simon Lee, un ricercatore presso l'Università di Nottingham nel Regno Unito, ha identificato nove diverse molecole nei tessuti del cervello degli scarafaggi e delle locuste, in grado di distruggere il 90% dei germi dell'MRSA e dell'Escherichia Coli.

Il ricercatore, che ha presentato la sua scoperta durante il meeting annuale della Società di Microbiologia Generale (Society for General Microbiology) a Nottingham, sostiene di aver intrapreso lo studio dopo aver constatato che tali insetti sopravvivono in ambienti altamente anti-igenici, e devono quindi necessariamente essere dotati di proprietà altamente antibatteriche.

NEI BAMBINI CHE DORMONO POCO CRESCE IL RISCHIO OBESITÀ

I bambini da 0 a 4 anni che dormono meno di 10 ore a notte hanno un rischio raddoppiato di sviluppare sovrappeso o obesità nei cinque anni successivi della loro vita. È il risultato di una recente ricerca intrapresa dall'Università di Washington, negli USA. Lo studio della relazione tra il sonno ed il peso di 1.930 campioni analizzati enfatizza che la quantità di sonno influenza il peso dei bambini solo se la mancanza di ore sufficienti di riposo si verifica nei primissimi anni di età. Superati i 4 anni di età, la correlazione non è più così sistematica. La Fondazione Nazionale del Sonno degli Stati Uniti (National Sleep Foundation) suggerisce il numero ideale di ore di sonno a seconda dell'età del bambino : da uno a tre anni sono necessarie 12-14 ore di sonno, da 3 a 5 anni 11-13 ore, da 5 a 10 anni 10-11 ore, e gli adolescenti dovrebbero dormire tra 8.5 e 9.25 ore a notte.



LE FORME PIÙ GRAVI DI ACNE GIOVANILE LEGATE A TENDENZE SUICIDE

Un nuovo studio effettuato su 3.775 adolescenti norvegesi dimostra come i teenagers affetti da forme gravi di acne giovanili, abbiano pensieri suicidi più spesso dei coetanei affetti da forme di acne meno severe. Lo studio però, non è in grado di identificare se la causa di tali pensieri, sia attribuibile alla presenza dell'acne, o ai trattamenti della condizione.

L'isotretinoina, un derivato della vitamina A contenuto in alcune medicine indicate nel trattamento delle forme severe di acne quali Accutane e Claravis, è stata legata in passato all'insorgere di tendenze suicide.

"I pensieri suicidi - precisano i ricercatori che hanno condotto lo studio - non sono identificabili con i tentativi di suicidio, ma mostrano una presenza di stress emotivo".